

AVV. COMM. FRANCESCO DE TIBERIIS

ROMA - VIA FLAMINIA, 79 - TEL. 33-223

Roma, 21 giugno 1952

Spett. Direzione del Giornale  
"LA RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO"  
Via della Conciliazione, 10  
R O M A

Vi accludo notizie di una decisione del Consiglio di Stato, che, per la prima volta, si è pronunciato in merito alla legittimità di nulla osta per l'apertura di nuove sale cinematografiche concessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in Comuni già saturi di locali.

La questione interessa tutta la Cinematografia Italiana; ve la segnalo per eventuale pubblicazione sul Vostro giornale.  
Distinti saluti.



Il Consiglio di Stato si pronunzia sui nulla osta per l'apertura di nuove sale cinematografiche.

=====

E' stata in questi giorni depositata presso la Segreteria della IV Sez. del Consiglio di Stato una importante decisione che interessa tutto l'esercizio cinematografico e che, per la prima volta, risolve la questione relativa alla legittimità dei nulla osta per l'apertura di nuove sale cinematografiche concessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in Comuni già saturi di locali.

Con tale decisione sono stati accolti i ricorsi proposti dagli esercenti di Rovereto e da quelli di Piacenza, difesi dall'Avv. De Tiberiis, avendo il Consiglio di Stato ritenuto che il rapporto limite di un posto cinema per ogni dodici abitanti è vincolativo per l'amministrazione, per cui deve ritenersi inibito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di concedere nulla osta per l'apertura di nuove sale cinematografiche in quei Comuni dove tale rapporto limite sia già stato raggiunto o venga sorpassato per effetto della nuova concessione.